



3
Sforza
 Una veduta di via Francesco Sforza lungo la cerchia interna dei vecchi Navigli



4
Basilica
 Piazza Vetra, via Molino della Armi e la Basilica di San Lorenzo al quartiere Ticinese



5
Viarenna
 Il punto in cui viale D'Annunzio incrocia via Conca del Naviglio dove si trova la Conca di Viarenna

arredo urbano potrebbe arrivare qualche opera d'ispirazione leonardesca a ricordare che da lì transitavano i marmi per la costruzione del Duomo.

Piccole correzioni per riavvicinare la grande scommessa dei due chilometri d'acqua riaperti alla vita quotidiana della città e dei suoi quartieri. Modifiche isolate che costeranno pochi milioni di euro in più, garantiscono da Palazzo Marino. E d'altra parte il preventivo di 150 milioni di euro prevedeva già possibili oscillazioni della cifra finale dell'ordine del dieci per cento. Dopo la fine della fase di consultazione, il progetto andrà avanti spedito, assicura l'assessore alla Partecipazione Lorenzo Lipparini. Tra pochi giorni in Comune s'attende la relazione sul ciclo di dibattiti, poi si aprirà la fase «politica». In Consiglio comunale dovrà essere approvato un atto d'indirizzo prima della discussione sul Pgt, il Piano di governo del territorio che dovrà per forza di cose recepire la rivoluzione dolce della nuove vie d'acqua. Terzo passaggio consiliare, il Piano triennale delle opere pubbliche che dovrà mettere a bilancio gli investimenti previsti per avviare il progetto.

L'assessore Lipparini dice che si attende ora la relazione finale intorno ai dibattiti nelle zone per la decisione ufficiale su quali possibili correzioni adottare: «Intanto la partecipazione è stata di grandissima qualità e Milano si conferma pioniera nella sperimentazione di processi partecipativi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il confronto

Si avvia alla chiusura il dibattito pubblico sull'apertura dei Navigli. In questi mesi si sono succeduti gli incontri con la cittadinanza e l'invio di domande e osservazioni via web. I 42 «quaderni degli attori» sono stati pubblicati integralmente online (progettonavigli.comune.milano.it). Dagli Amici dei Navigli che tifano per la riapertura dei canali milanesi ai «no» senza appello che hanno detto la loro da privati cittadini o sotto il cappello di collettivi e associazioni.

L'ipotesi di scoperchiare i primi cinque tratti dei navigli ha dato voce alla città e l'accogliamento di alcune proposte ha permesso all'amministrazione di mettere l'accento sull'utilità del dibattito pubblico. Tuttavia sulle modalità con cui questo si è sviluppato è arrivata una stoccata nel quaderno presentato dall'urbanista e professore al Politecnico di Milano Gianni Beltrame. Un dibattito che «non è stato gestito in modo neutrale», diversamente dal modello del débat public alla francese. Quest'ultimo, scrivono i relatori guidati da Beltrame «è un processo imparziale» che colleziona dati, informazioni, opinioni informate e rilievi critici «per poi decidere». Al contrario, sostengono gli autori del quaderno numero 35, «il Comune, sponsorizzando l'intervento ha già deciso di

«Città migliore» «Una Gardaland insostenibile» Il duello tra sì e no

I contrari: dalla giunta un dibattito viziato



“fare” e l'esito è dunque in qualche misura già pregiudicato, non riguardando il “se”, bensì solo il “come fare”. Stando così le cose, concludono, «più che di dibattito pubblico e partecipazione civica

si dovrebbe parlare di strumenti di ingegneria del consenso. Gli autori si esprimono anche su benefici e costi dell'opera che supererebbero di parecchio i 150 milioni preventivati dall'amministrazione.

ne. Tra favorevoli e contrari il viaggio nei pareri è lungo e non uniforme. Tra i tanti la onlus degli Amici dei Navigli vede nel progetto la possibilità di un vantaggio ambientale in vista della creazione di un'area a basse emissioni per la sperimentazione di protocolli di sostenibilità, oltre alle potenzialità turistico-culturali con la possibilità del trasporto pubblico su acqua.

Favorevole anche Legambiente Lombardia che vede nella scoperchiatura dei canali un modo per aumentare la sicurezza idrica, mitigare la cappa di calore che avvolge la città, sfruttando le acque per irrigare orti e giardini oltre a poter essere una fonte di energia. Approvazione anche dalla Camera del lavoro che vede nell'opera «un'occasione per realizzare investimenti in grado di creare lavoro di qualità e innescare un volano» con ricadute positive «su tutta la popolazione e non solo per pochi». Diametralmente opposte invece, tra le altre, le posizioni dell'ex sovrintendente ai Beni culturali di Milano Alberto Artioli, che vede nel progetto una sorta di «Gardaland» non in grado di sostenersi economicamente. Tra i «no» c'è stato anche quello del comitato dei residenti: l'opera «non restituirà il paesaggio del tempo passato ma vuole essere un'attrazione turistica. Faticiamo a considerare un'attrazione — hanno scritto su uno dei quaderni Gabriella Valassina e Giulietta Gresti — cinque vasche d'acqua lenta».

Luca Rinaldi
 © RIPRODUZIONE RISERVATA



ACQUISTIAMO OROLOGI
 GRANDI MARCHE E D'EPOCA

Aperti tutti i giorni dalle 9,00 alle 18,30 orario continuato sabato compreso

MASSIME QUOTAZIONI DI MERCATO



BANCO METALLI PREZIOSI
PRONTOGOLD
 onesti conviene

OPERATORE SPECIALIZZATO PER IL COMMERCIO DI METALLI PREZIOSI
 IN SEDE PERITO IN PREZIOSI ISCRITTO ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO N° 2520

Via Vittor Pisani, 12 - 20124 Milano
 Tel 02 49526556 Fax 02 49526557
www.prontogold.com info@prontogold.com

Raggiungibile con la MM2 o MM3
 Fermata Stazione Centrale
 Passante ferroviario fermata Repubblica

ACQUISTIAMO ORO PURO
31,60
 euro al grammo

ACQUISTIAMO ORO USATO
22,00
 euro al grammo